

GIORNO DEL SIGNORE PREGHIERA IN FAMIGLIA

I domenica di Avvento, anno C



Il tempo, che noi abbiamo imparato a scandire con precisione, non esiste come qualcosa a sé stante. Quando misuriamo la durata di qualcosa, stiamo in realtà misurando di quanto si è consumata la nostra vita nel frattempo. Così il mistero del tempo coincide con il mistero della nostra vita, delle nostre scelte con le quali annunciamo le

nostre preferenze, l'amore, la predilezione, perché nel frattempo abbiamo preferito questo a quello.

Tutta la nostra vita è fatta di "nel frattempo", fino all'ultimo giorno che concluderà l'avvicinarsi dei giorni storici e chiuderà l'esperienza entro il suo termine. Questa fine non è uno "switch off", uno spegnersi e basta, ma un incontro, il ritorno del Signore, che porterà a compimento le sue promesse. Avere davanti questo termine cambia il senso del nostro "nel frattempo", e qualifica le nostre scelte, per privilegiare pensieri, sentimenti e azioni che piacciono a lui e a noi insieme. Tornerà, lui che amiamo e che desideriamo, e nel frattempo la nostra vita è chiamata a diventare una grande esperienza, nella preparazione a quell'appuntamento. Noi non facciamo solo passare il tempo, non ci distraiamo come se non avessimo prospettiva: noi andiamo incontro al Signore.

INTRODUZIONE

Tutti si segnano con il segno della croce, mentre la Guida dice:

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo.

Tutti: Amen.

Guida: La sorpresa dei discepoli che incontrarono il Signore risorto nel giorno di Pasqua è la sorpresa dell'umanità intera alla fine dei tempi, quando il Signore svelerà la sua presenza agli occhi di tutti. Noi che nella fede abbiamo iniziato a credere che egli è il Signore e ad attendere il suo ritorno, guardiamo al futuro non con paura o rassegnazione, ma con speranza, per incontrare colui che già adesso amiamo e desideriamo.

SALMO 95(96)

Tutti: Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Lettore: Cantate al Signore un canto nuovo, cantate al Signore, uomini di tutta la terra.

Tutti: Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Lettore: Grande è il Signore e degno di ogni lode, terribile sopra tutti gli dèi. Tutti gli dèi dei popoli sono un nulla, il Signore invece ha fatto i cieli.

Tutti: Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Lettore: Tremi davanti a lui tutta la terra. Dite tra le genti: «Il Signore regna!». È stabile il mondo, non potrà vacillare! Egli giudica i popoli con rettitudine.

Tutti: Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Letture: Gioiscano i cieli, esulti la terra, risuoni il mare e quanto racchiude; sia in festa la campagna e quanto contiene, acclamino tutti gli alberi della foresta davanti al Signore che viene:

Tutti: Cantate al Signore, benedite il suo nome.

Letture: sì, egli viene a giudicare la terra; giudicherà il mondo con giustizia e nella sua fedeltà i popoli.

Tutti: Cantate al Signore, benedite il suo nome.

LETTURA

Vangelo

Letture: Dal vangelo secondo Luca (Lc 21,25-28.34-36)

La vostra liberazione è vicina

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Vi saranno segni nel sole, nella luna e nelle stelle, e sulla terra angoscia di popoli in ansia per il fragore del mare e dei flutti, mentre gli uomini moriranno per la paura e per l'attesa di ciò che dovrà accadere sulla terra. Le potenze dei cieli infatti saranno sconvolte. Allora vedranno il Figlio dell'uomo venire su una nube con grande potenza e gloria. Quando cominceranno ad accadere queste cose, risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra liberazione è vicina. State attenti a voi stessi, che i vostri cuori non si appesantiscano in dissipazioni, ubriachezze e affanni della vita e che quel giorno non vi piombi addosso all'improvviso; come un laccio infatti esso si abatterà sopra tutti coloro che abitano sulla faccia di tutta la terra. Vegliate in ogni momento pregando, perché abbiate la forza di sfuggire a tutto ciò che sta per accadere, e di comparire davanti al Figlio dell'uomo».

Commento

Le cose devono finire, è nella loro natura, per quanto possano apparirci immense e durevoli. A volte il nostro male ne accelera i processi, aggiungendo rovina a ciò che già di suo non è destinato a rimanere per sempre. Ma dietro ogni cosa che passa, che cade e va in rovina, emerge il Signore Gesù, che rimane per sempre. Dietro le crepe di ciò che si consuma, lui risplende con il suo regno e la sua bellezza. Noi che lo sappiamo, cominciamo già adesso a godere della sua presenza e della sua forza, anticipando ciò che egli viene a realizzare per sempre. Sembra così un cantiere questa nostra vita, dove alcune cose devono essere demolite, perché sorgano le cose nuove che vengono da Dio. E sarà così fino all'ultimo giorno, quando il Signore inaugurerà il suo Regno. Noi possiamo decidere di disperarci per ciò che crolla oppure di anticipare ciò che verrà, e da questa differenza si decide se vogliamo vivere in questo mondo come quelli che non hanno speranza o pieni di speranza nel Signore.

Qualche istante di silenzio che permetta di assimilare il messaggio evangelico. Se è gradito, si possono anche condividere insieme alcuni pensieri ispirati dal brano evangelico.

Professione di fede

Guida: Rinnoviamo la fede che ci fa desiderare il Signore e il suo ritorno. Rendiamo questa nostra professione di fede più forte, per condividere l'opera del Signore.

Tutti: **Io credo in Dio, Padre onnipotente, Creatore del cielo e della terra. E in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo, siede alla destra di Dio Padre onnipotente: di là verrà a giudicare i vivi e i morti. Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna. Amen.**

PREGHIERA

Guida: Fratelli e sorelle, resi forti dalla salvezza già donata e in attesa del suo compimento, viviamo i nostri giorni in perseverante preghiera dicendo:

Tutti: Ascoltaci, Signore

Per il Papa e tutti i nostri pastori: Il Signore conceda loro la grazia di accompagnare il suo popolo nella vigilanza, nella carità e nella preghiera, con la parola, i sacramenti, la testimonianza. Preghiamo.

Per tutti i battezzati: perché, leggendo, nel nuovo anno liturgico, il Vangelo di Luca che viene definito "il Vangelo della misericordia", sperimentino l'infinita misericordia di Dio Padre verso ogni peccatore pentito. Preghiamo.

Per la pace: Il male che dilaga e aggredisce l'opera di Dio venga depresso dai cuori bellicosi, ed emerga la nostalgia della pace e il desiderio sincero della riconciliazione. Preghiamo.

Per tutti coloro che hanno responsabilità in campo civile, sociale, politico ed economico: perché si impegnino ad aiutare e soccorrere le vittime dell'ingiustizia, dell'oppressione, dello sfruttamento, dell'odio e della violenza. Preghiamo.

Per i papà e le mamme di ogni famiglia: perché non lascino mai mancare ai figli stima, comprensione, affetto, fiducia e buon esempio nella vita di ogni giorno. Preghiamo.

Per ognuno di noi: perché, in un mondo immerso nel grigiore, nello smarrimento e nel pessimismo, risollevi il capo e volga in alto lo sguardo per riconoscere l'avvento di Gesù Cristo che entra nella nostra storia e viene a salvarci. Preghiamo.

Si consiglia di formulare anche altre intenzioni di preghiera che più premono alla famiglia.

Preghiera del Signore

Guida: Raccogliamo le nostre preghiere con rinnovata fiducia. La misericordia che il Padre chiede a noi, egli per primo la esercita verso tutti i suoi figli.

Tutti: Padre nostro, che sei nei cieli,
sia santificato il tuo nome, venga il tuo regno,
sia fatta la tua volontà, come in cielo così in terra.
Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti
come anche noi li rimettiamo ai nostri debitori,
e non abbandonarci alla tentazione, ma liberaci dal male. Amen.

Guida: Liberaci, o Signore, da tutti i mali, concedi la pace ai nostri giorni, e con l'aiuto della tua misericordia vivremo sempre liberi dal peccato e sicuri da ogni turbamento, nell'attesa che si compia la beata speranza e venga il nostro salvatore Gesù Cristo.

Tutti: Tu è il regno, tua la potenza e la gloria nei secoli.

Orazione

Guida: Preghiamo.

Padre santo, che mantieni nei secoli le tue promesse, rialza il capo dell'umanità oppressa dal male e apri i nostri cuori alla speranza, perché attendiamo vigilanti la venuta gloriosa di Cristo, giudice e salvatore. Egli è Dio e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

Tutti: Amen.

Mentre tutti si segnano con il segno della croce la Guida dice:

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna.

Tutti: Amen.

È bello concludere la preghiera con la recita dell' "Angelus", ricordando con l'annunciazione dell'angelo a Maria, l'ingresso di Dio nel mondo, come pure nella nostra casa, nella nostra vita.

Lettore: L'angelo del Signore portò l'annuncio a Maria,

Tutti: ed ella concepì di Spirito Santo. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: Eccomi, sono la serva del Signore:

Tutti: si compia in me secondo la tua parola. Ave Maria, piena di grazia...

Lettore: E il verbo si fece carne,

Tutti: e venne ad abitare in mezzo a noi. Ave Maria, piena di grazia...

Guida: Preghiamo.

Infondi in noi la tua grazia, o Padre, tu che nell'annuncio dell'angelo ci hai rivelato l'incarnazione del tuo Figlio, per la sua passione e croce, guidaci alla gloria della risurrezione. Per Cristo nostro Signore. **Tutti:** Amen.